Da Ariccia impegno a rafforzare i consigli di fabbrica

Le riforme

fastidiose Gli «esperti»

degli agrari contro la legge sull'affitto

Le « nuove » teorie del presidente dell'INEA a sostegno della rendita parassitaria

Da qualche tempo, gli « esperti di chiara fama » vengono mobilitati per respingere anche le più semplici proposte riformatrici in agricoltura che, sulla spinta del movimento contadino cominciano a trovare sbocco in Parlamento. Così è stato nei mesi scorsi durante la battaglia per la legge di riforma del contratto di affitto dei fondi rustici. Ed eccoci ora ai « tiri di artiglieria » contro la proposta di legge di trasformazione dei contratti di mezzadria, colonia, ecc.. E' di pochi giorni fa il fondo su «La Nazione» del prof. Bandini, presidente dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria.

La tesi del prof. Bandini si può riassumere così: l'agricoltura si sta trasformando grazie alle spinte spontanee dello sviluppo capitalistico e della industrializzazione. Il problema che si pone ai pubblici poteri è quello di assecondare questa evoluzione « spontanea » con massicci investimenti, e con finanziamenti « alle libere imprese agricole »... « libere di muoversi nel sistema del mercato e delle scelte economiche secondo vie convenienza privata ». Ogni intervento per « togliere qualcosa da una parte per darla all'altra», «soffoca le forze umane migliori».

In realtà sia la legge sul l'affitto che le nuove proposte per gli altri contratti agrari tolgono qualcosa (poteri e reddito) alla proprietà as senteista per passarlo ai veri coltivatori della terra (affit tuari, coloni, mezzadri, ecc.); liberandoli, appunto, da quei vincoli che fino ad oggi ne hanno soffocato l'iniziativa imprenditoriale (iniziativa di trasformare la terra, di realizzare migliorie sui fondi e nei fabbricati, libertà di associarsi, diritto di essere titolari dei finanziamenti pubblici, ecc.). Ebbene, per il prof. Bandini se i pubblici poteri operano in tale direzione «l'interesse nazionale va a farsi benedire ». « Si entra così, - progressivamente, nel socialismo di Stato, che è forma deteriore ed utopistica di socialismo». E aggiunge, a nostro scorno: « anche Marx era nemico di questa concezione ».

Fa impressione, nell'anno di grazia 1971, leggere simili argomentazioni. Dunque, per il prof. Bandini, tutto quanto è accaduto, in questi anni nelle grandi regioni mezzadrili può essere considerato come una spontanea e progressiva evoluzione ». Il prof. Bandini non si è accorto del calvario di centinaia di migliaia di mezzadri e coloni, cacciati dalla terra sulla base di « piani di trasformazione» presentati dagli agrari per incamerare il denaro pubblico senza investire, spesso, nemmeno una lira sulla terra.

Questo tipo di polemica contro le proposte di riforma dei contratti agrari ci convince sempre più della giustezza della nostra linea di condotta. Siamo portatori di una linea di riforma che sollecita lo sviluppo delle forze produttive in agricoltura e corrisponde agli interessi più generali della collettività nazionale. E' una linea che punta sulla piena volorizzazione delle risorse di tutte le regioni del Paese, che vuole rendere protagonisti della costruzione di una agricoltura moderna i lavoratori della terra, stimolandone l'iniziativa imprendi-

Per risolvere democraticamente i problemi della dimensione aziendale e del mercato ci affidiamo allo sviluppo dell'associazionismo contadino. Allo stato, attraverso le sue articolazioni democratiche, chiediamo solo di fornire la necessaria assistenza finanziaria e tecnica. Altro che concezioni dirigistiche, burocratiche e accentratrici! Siamo per la libera scelta da parte dei protagonisti, delle vere forze vive che ancora resistono nelle cam-

Ecco perchè è una menzogna parlare di « trasformazione coatta » della mezzadria in affitto. Nelle proposte di legge depositate alla Camera si parla, infatti di diretto del concessionario a chiedere la trasformazione del suo contratto in quello di affitto. Ci si affida, anche qui, alla libera scelta dell'interessato.

Su queste posizioni di politica agraria converge oggi un largo schieramento di forze: dalle tre Confederazioni sindacali a rappresentanze sempre più ampie delle organizzazioni contadine, a tutte le forze di sinistra di tradizione socialista e cattolica. E' significativo che, per la trasformazione di tutti i contratti agrari in quello di affitto, la Camera si troverà a discutere su tre proposte di legge convergenti presentate, rispettivamente, da un gruppo di deputati della sinistra democristiana, dal gruppo parlamentare del PSI, e dal PCI e PSIUP insieme.

Da parte nostra, opereremo, con grande spirito unitario, per arrivare rapidamente all'approvazione di questa legge, convinti di fare gli interessi dei mezzadri e dei coloni e in pari tempo dello sviluppo dell'agricoltura e del rinnovamento della società

Pio La Torre

Astensione totale ieri nel colosso dell'ANIC

NESSUN OPERAIO È ENTRATO AL PETROLCHIMICO DI GELA

Ferma risposta all'offensiva antisindacale delle partecipazioni statali — La lotta per la revisione delle qualifiche — Inammissibile atteggiamento del direttore dello stabilimento — Convocate le parti



Assicuratori in corteo a Milano Da più di due mesi i lavoratori delle assicurazioni sono in lotta per il rinnovo del contratto normativo. Gli scioperi hanno visto la partecipazione sempre più massiccia dei dipendenti che sono decisi a conquistare un contratto avanzato battendo l'intransigenza della ANIA (associazione nazionale imprese assicurazioni). Nella foto: una immagine della manifestazione che si è svolta leri a Milano presenti impiegati, commessi, capiufficio e funzionari, dattilografi, segretari delle compagnie milanesi e di quelle di Torino, Genova e

Ausiliari della Giustizia: prosegue la lotta

L'assemblea degli ausiliari della giustizia che si è svolta nella sede del ministero di Grazia e Giustizia ha deciso di continuare la lotta perchè le richieste avanzate trovino accoglimento. I lavoratori rivendicano fra l'altro una indennità di 20.000 lire, i diritti di cancelleria e l'esonero dalle pulizie. L'assemblea ha inoltre richiesto che un rappresentante della categoria faccia parte della commissione che redigerà il nuovo regolamento (l'ordinamento attuale degli ausiliari è vecchio di 50

Infine è stato invitato il direttivo del sindaçato a seguire il processo di unità sindacale ed a prendere contatti con la CGIL, CISL e UIL onde aderire ad uno di questi organismi in modo - dice un comunicato — da avere maggio re efficienza organizzativa e da poter condurre una azione maggiore presso gli organi della amministrazione ».

Lettera della CGIL, CISL e UIL a Colombo

Il governo non può stracciare gli accordi per i parastatali

Pienamente giustificata la decisione di sciopero presa dai tre sindacati di categoria - Non è tollerabile che le conquiste sindacali dei lavoratori vengano continuamente poste in discussione

Per la rinascita

Amiata: ferme tutte le attività

Rivendicata una nuova politica degli investimenti Totale l'adesione allo sciopero - Grandi cortei

GROSSETO, 26 Una possente giornata di lotta si è svolta oggi sull'Amiata per imporre la rinascita e lo sviluppo economico della montagna. Lo sciopero generale, organizzato unitariamente dalla Cgil, Cisl e Uil nei due versanti grossetano e senese, è stato totale: operai, studenti, piccoli proprietari, artigiani, commercianti hanno aderito: tutte le attività lavorative sono rimaste bloccate; bar e negozi chiusi da Arcidosso ad Abbadia San Salvatore, da Seggiano a Castiglione d'Orcia. Oltre quattromila giovani, operai, studenti si sono riversati a Santa Fiora con lunghe carovane di macchine da tutti i paesi della montagna, dando vita a un imponente corteo Ha parlato, a nome delle organizzazioni sindacali, Gior-

gio Craviotto, segretario na-zionale della Federestrattiva Cisì L'intensificarsi del movimento di lotta è la risposta inevitabile che le popolazioni dell'Amiata danno di fronte alla grave crisi economica che si va sempre più accentuando. Tutte le attività produttive sono in difficoltà: dall'agricoltura all'artigianato fino all'industria estrattiva si registra una situazione che ora è arrivata al punto limite di sopportabilità. Centinaia di lavoratori sono disoccupati o sot toccupati, i giovani studenti non hanno prospettive di lavoro, il processo di emigrazione ha raggiunto livelli paurosi. L'industria estrattiva, la agricoltura, l'artigianato, l'asdro di una nuova politica degli investimenti. Le grandi società minerarie hanno consi-

setto territoriale sono queste le scelte da compiere nel quaderato la montagna amiatina soltanto come terra di rapina pensando solo ad aumen tare il loro scandaloso profitto Ne è seguita una politica vergognosa, un continuo ridimensionamento della attività lavorativa, un completo disinteresse per le sorti dell'intero comprensorio. Ecco perchè s'impone con urgenza la costituzione di un'unica azienda nazionale per il settore del mercurio e un impegno serio, qualificato dello Stavo che consenta lo sviluppo di questo settore decisivo per lo avvenire dell'Amiata Così è per l'agricoltura oggi lasciata morire per la mancanza di una politica giusta e rispondente alle esigenze dei lavoratori della terra. Affrontare con serietà i problemi dell'agricoltura significa finanziare un piano di forestazione e di dilesa del suolo; significa porre e risolvere con preminenza i problemi dell'assetto territoriale, realizzando moderne opere idrauliche per regimare e imbrigliare le acque per consentire l'irrigazione e sostenere la piccola proprietà coltivatrice: e significa anche costruire moderni impianti di trasformazione per la lavorazione dei prodotti della terra. Mai come in questo momento tutta la politica governativa è stata sotto accusa sull'Amiata: il movimento di lotta tende rapidamente ad allargarsi; non sono più singole categorie di lavoratori che reclamano indirizzi economici diversi, ma popolazioni intere che non accettano più di pagare il prezzo sempre più alto per mantenere i privilegi e la ricchezza di pochi.

Nel mondo del lavoro

AUTOSTRADE - Da domani fino al 24 marzo si astengono dal lavoro i dipendenti delle autostrade, in segno di protesta per la rottura delle trattative contrattuali.

FS — Il personale di macchi na delle Ferrovie dello Stato del compartimento di Firenze si asterrà dal lavoro dalle 21 di oggi fino alle 21 di domani. domenica, in segno di protesta per il mancato adeguamento de gli organici e per l'ambiente

TERNI - Contro la legge di riforma tributaria presentata dal governo alla Camera, il 3 marzo astensione di 2 ore in tutte le aziende della città umbra.

ranno dal lavoro il 3 marzo i

dipendenti delle filiali Singer.

SINGER - Per chiedere l'applicazione del contratto si aster-

Un incontro con il presidente del Consiglio per un esame della vertenza dei 200 mila parastatali è stato chiesto dalle segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL in una lettera inviata anche ai ministri del Tesoro, del Lavoro e della

In tale lettera sono spiegate

le ragioni che hanno portato i sindacati a proclamare uno sciopero della categoria articolato in due fasi e cioè nei giorni 3, 4, 5, 10, 11 e 12 di marzo. « Le segreterie confederali CGIL, CISL e UIL - si afferma in particolare nella lettera - hanno esaminato gli sviluppi dei problemi riguardanti il personale degli enti pubblici non economici anche in collegamento con il processo di attuazione della politica delle riforme. Sono emerse da tale esame gravi responsabilità del governo, che dopo tre anni di trattative, anziché attuare integralmente e per tutto il personale, il riassetto sulla base delle linee concordate nel giugno 1969 e nel maggio 1970, pone addirittura in discussione - è detto ancora nella lettera - la legittimità di talune provvidenze di carattere economico e normativo per la cui applicazione erano state già date precise disposizioni ».

In tale situazione le confederazioni « considerano pienamente giustificata la reazione delle federazioni di categoria, e ritengono indispensabile la ripresa e l'urgente conclusione delle trattative sui contenuti e i tempi del riassetto generale ed autonomo della categoria 🕽 Infatti – prosegue la lettera - « non è ulteriormente tollerabile che le conquiste sindacali e le stesse posizioni giuridiche ed economiche di questi lavoratori vengano di continuo messe in dubbio o minacciate di revoca o annullamento .

Secondo le tre segreterie inoltre la definizione del riassetto deve costituire « la premessa necessaria per rendere più agevole l'attuazione dei problemi delle riforme, nella certezza dello stato giuridico ed economico dei lavoratori interessati ». La lettera rileva infine che « pur nel pieno rispetto dell'autonomia delle regioni, un'idonea definizione del trattamento consentirebbe alle regioni di evitare le difficoltà inerenti ai delicati e complessi problemi che si pongono nella materia in questione ».

Ipotesi di accordo per gli operai della plastica

E' stata raggiunta oggi presso Questa prima intesa che tocca

tiva (l'aumento salariale è stato concordato in lire 90 orarie, le 40 ore saranno realizzate entro il primo marzo '73, minimo di 3 settimane di ferie per i lavoratori con un anno di anzianità e miglioramenti per gli altri: per adottata la normativa del contratto gomma, le classificazioni prevedono un inquadramento uni co operai impiegati in 9 catego tie con superamento della quinta impiegati ed operai e lo svuotage dopo una lunga trattativa iniziata mercoledi mattina. fezionata nelle trattative che le assemblee operaie.

l'Assolombarda una prima ipotesi di accordo per la soluzione della vertenza nel settore delle materie plastiche. tutti i temi oggetto della tratta-

cottimi e l'ambiente è stata mento della quarta operai) giun-L'ipotesi di accordo sarà perproseguiranno domani. Dono di che l'accordo sarà sottoposto al-

vi aziendali. La decisione presa

con una giornata e mezza di

to l'invito a sospendere lo sciopero ma hanno confermato la decisione di tenere, da lunedì mattina, l'assemblea nei reparti per decidere gli ulteriori sviluppi di una battaglia che si inserisce a pieno titolo nella lotta per imporre un profondo mutamento della politica, delle scelte e dei metodi di gestione delle imprese pubbliche, che valga ad assicurare, con l'incremento dei livelli di occupazione e la qualifica del lavoro di fatto, piena affermazione dei diritti non solo delle maestranze dell'Anic, ma anche di quelle dipendenti da imprese appaltatrici che operano all'interno del petrolchimico e contro le quali la direzione dell'Anic

Della vertenza di Gela e dell'inammissibile atteggiamento del direttore dello stabilimento Anic (il quale è giunto a sollecitare polizia e magistratura a procedere contro tremila operai per abbandono del posto di lavoro!) sono d'altra parte già investiti per iniziativa dei deputacomunisti - i ministri delle partecipazioni statali e del lavoro. Gli eventi delle utime ore, tuttavia, non sembrano testimoniare della benchè minima iniziativa risolutrice da parte del governo.

Giornata di protesta il 24 marzo

I pubblici esercizi contro l'IVA al 12%

La tassazione dei consumi va riveduta interamente

La Federazione dei pubblici esercizi ha invitato i propri aderenti ad abbassare le saracinesche il 24 marzo per una giornata nazionale di protesta contro la legge tributaria del governo che prevede l'istituzione di una imposta sul valore aggiuntivo (IVA) del 12% sugli incassi di questa categoria di imprese. La FIPE chiede l'applicazione dell'aliquota ridotta del 6%.

E' da ricordare che il governo con l'Imposta sul valore aggiunto, inglobante gli attuali dazi comunali e l'IGE, è orientato a mantenere l'attuale impostazione regressiva dell'intero prelievo fiscale, facendolo gravare direttamente sui prezzi delle merci e dei servizi d'uso di massa. Sia i sindacati che l'opposizione parlamentare si battono quindi per

basarla su tre cardini: esenzione totale (aliquota zero) per tutti i benı e şervizi essenzialı; alıquota media più bassa in modo da evitare che la sua applicazione comporti aumento del costo della vita: aliquota massima da alzare rispetto all'attuale 18 per cento in modo da poter maggiormente gravare su quei beni di lusso e messenziali a cui si Duò veramente attingere senza intaccare il livello di vita della massa dei lavoratori (altri paesi del MEC hanno adottato il 33%); agevolazioni alle imprese fami

La FIPE pone fra gli obbiettivi della protesta anche una legge per il riposo settimanale obbligatorio, nuove norme che riducano la speculazione sugli affitti e l'approvazione di una nuova legge che regoli organicaun mutamento complessivo della mente il funzionamento dei pub-struttura dell'IVA proponendo di blici esercizi.

All'alba di oggi il colosso petrolchimico Anic di Gela è completa.nente fermo per uno sciopero totale di 32 ore che paralizza gli impianti alla cui sorveglianza sono rimaste unicamente le squadre di sicurezza: 90 uomini su tremila.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 26.

creti. I lavori della conferenza

sono stati preceduti e preparati

da numerose assemblee genera-

li tenute nei giorni scorsi in al-

cune delle più importanti fab-

briche della capitale e della

provincia (alla Fatme, all'Alce,

alla Litton, alla Fealsud, alla

Lancia, alla Fiat, alla Selenia)

con la partecipazione dei segre

tari nazionali, durante le quali

sono stati dibattuti i temi del-

l'unità sindacale e gli aspetti

In Puglia e Sicilia

Invenduti 14 milioni

di ettolitri di vino

L'80 per cento dei vini prodotti in Puglia e Sicilia nell'ulti-

ma campagna vinicola, cioé 13-14 milioni di quintali, è inven-

duto. Le cause - ha spiegato il presidente dell'Ente di svi-

luppo Puglia - Lucania - Molise in una conferenza stampa

tenuta a Roma - non sono soltanto della alta produzione di

altre regioni, come la Francia meridionale, ma anche di

errori compiuti con la regolamentazione del Mercato comune

europeo. Fra questi la riduzione della gradazione minima per

la vendita da 10 a 8.5 gradi che facilitano l'immissione sul

mercato di vini scadenti. La crisi colpisce in particolare le

cantine cooperative che hanno 80 mila soci in Puglia e 25

mila in Sicilia. Le richieste dell'Ente Puglia e dell'Istituto

siciliano della vite e del vino sono: 1) aumento a 150 lire del

(il MEC ha deciso di accogliere in parte la richiesta portan-

dolo a 115 lire); 2) riportare a 10 gradi la gradazione mi

nima; 3) intensificare la repressione delle frodi commerciali

Nuove importanti decisioni unitarie

specialmente per zuccheraggio; 4) garantire ai cooperatori

Lo sciopero in corso costituisce la risposta ferma e compatta all'offensiva antioperaia delle partecipazioni statali che, all'Anic di Gela, si va articolando da un paio di mesi su due piani: da un lato con il rifiuto ostinato di contrattare la revisione globale delle qualifiche degli organici (per non assumere altri mille operai si ricorre a paurosi turni di straordinari considerati obbligatori), dall'altro con il ricorso continuo a minacce, rappresaglie e denunce nell'inutile tentativo di costringere le maestranze a sospendere le

azioni articolate di lotta che - per esempio attraverso il rifiuto di compiere lo straordinario - stanno facendo saltare in aria i piani produttiriamente dai tre sindacati di intensificare la lotta, appunto

sciopero generale, ha portato subito a un primo risultato: l'Ufficio del lavoro di Caltanissetta ha convocato nuovamente, per martedì, le parti nel tentativo, già fallito la settimana scorsa, di trovare una soluzione alla vertenza. Con singolare cor.cezione del proprio ruolo di mediazione, l'Ufficio del lavoro ha però raccomandato al sindacato chimici, con evidente riferimento allo sciopero in atto, di ∢ non assumere posizioni che possano inasprire la situazione >. Naturalmente i lavoratori non solamente hanno respin-

consigli generali dei sindacati degli edili (FILLEA-CGIL, FILÇA-CISL e FENEAL-UIL) le fabbriche. di base del sindacato: delegaesercita la medesima offenti e consigli dei delegati. Sem-

pre nello stesso quadro, il comunicato segnala le conferenze provinciali unitarie dei delegati, che stanno svolgendosi, o avranno prossimamente luogo in diverse città tra cui Padova, Brescia, Milano, Savona, Genova, Rimini, Siracusa, Brindisi, Firenze e Forli. Questa importante attività, attraverso la quale vengono approfonditi e concretizzati i temi della contrattazione, dei nuovi strumenti dei sindacati nei luoghi di lavoro, della unità sindacale organica, troverà la sua conclusione rileva il comunicato - in una conferenza nazionale dei delegati, che avrà luogo entro I problemi dello sviluppo

del processo unitario e delle

venuto ad Ariccia nei giorni

A conclusione dei lavori -

informa un comunicato sinda-

cale — si è pervenuti alla ri-soluzione di considerare posi-

tivamente la decisione presa

a Firenze dalle confederazio-

ni col fissare scadenze preci-

se al processo unitario, che

è un fatto politico « di alto

impegno e una spinta di ca-

rattere decisivo alla creazione

del nuovo sindacato dei lavo-

ratori italiani ». In concreto,

le tre federazioni hanno deci-

so - informa inoltre il co-

municato - di dare immedia-

ta attuazione alle conclusioni

del convegno unitario di Ba-

ri sull'industria chimica ita-

liana, realizzando una serie di

iniziative regionali e provin-

ciali; di dare un contenuto

organico ed un indirizzo stra

tegico alla lotta aziendale in

materia di organizzazione del

lavoro (orari, ambiente e qua-

lifiche) ai fini della generale

estensione della lotta stessa

di affrontare l'esame dei pro-

blemi di politica contrattuale

di categoria, riconfermando la

piena validità dei contratti

collettivi nazionali di settore e.

infine, di approfondire i pro-

blemi delle strutture del nuo-

Le tre organizzazioni torne-

ranno a riunirai — conclude

vo sindacato unitario,

politiche sindacali e organizzative della categoria dei chimici sono stati, inoltre, oggetto di un incontro tra la FILCEA-CGIL, la Federchimici-CISL e la UILCID UIL av-

In aprile la riunione congiunta dei consigli generali degli edili E' prevista per il 19, 20 e il comunicato — il 17 e 18 21 aprile la riunione dei tre il marzo prossimo per definire marzo prossimo per definire il programma per il 1971, e, infine, è stata decisa la rea-

lizzazione, a partire dal me-

che saranno chiamati a dise di marzo, di una pubblicazione unitaria che assolva scutere sul tema dell'unità sinai compiti dell'informazione dacale fra le federazioni dei lavoratori edili e delle costrusui fatti e le iniziative sindacali. Dal canto suo, il con-Nel darne notizia, un co-municato della FILLEA agsiglio nazionale direttivo del sindacato chimici aderente alla FILCEA-CGIL, nella sua ulgiunge che per un'adeguata preparazione di questa riutima riunione, esaminando lo sviluppo della contrattazione nione verrà diffuso tra pochi giorni un documento elaborato dalle segreterie nazionali sul quale dovrà aversi un dibattito a tutti i livelli e, in primo luogo, nei cantieri e nel-

aziendale nelle fabbriche del settore, ha constatato — informa un comunicato - che la « linea per una contrattazione aziendale che affronti richieste qualificanti, pur nella Nel comunicato viene inolsua difformità, si sta affermando », anche se il « padrotre annunciato che i comitanato chimico, cioè i grandi ti esecutivi delle tre federamonopoli come la « Montedizioni si riuniranno congiuntason », la « Solvay », la « Rumente a Milano nei giorni 1, mianca-Sir », la « Saffa » e la 2 e 3 marzo per un approstessa azienda pubblica, la fondito esame delle politiche « ANIC » opera costantemensindacali nei luoghi di lavoro te per impedire lo sviluppo e dei nuovi strumenti unitari della contrattazione».

Perciò — precisa il comunicato sindacale — gli orari di lavoro e l'ambiente saranno punti centrali dell'azione rivendicativa dei chimici da svilupparsi immediatamente. Il consiglio nazionale direttivo della FILCEA-CGIL sottolinea, inoltre, l'« esigenza dello sviluppo e della partecipazione attiva della categoria alla lotta per le riforme ed all'azione per respingere con for za ogni tentativo di attacchi tipicamente fascisti richiedendo al governo lo scioglimento del MSI e di tutte le formazioni che comunque hanno

una ispirazione di carattere fascista ». Infine, il consiglio - conclude il comunicato — ha eletto quale segretario responsabile del sindacato. Brunello Cipriani.

Ferrovieri: intensificare l'attività

Si sono conclusi ieri i la vori del comitato centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani, aperti due giorni prima da una relazione dei compagno Renato Degli Esposti, segretario generale

dell'organizzazione. A conclusione dei lavori è stato approvato all'unani mità un documento nel qua le, tra l'altro, si « impegna tutta l'organizzazione ed in particolare tutti gli organi periferici e gli attivisti ad intensificare l'attività comu ne con il SAUFI e con il SIUF per la sollecita crea zione dei gruppi unitari d coordinamento di impianto. nell'ambito di un approfon dito e democratico dibattito tendente a mettere celer mente a punto un comune programma rivendicativo ge nerale sul quale verificare l'impegno e la mobilitazione unitaria di tutta la categoria ».

La conferenza unitaria dei metallurgici romani

Sottolineato nella relazione e negli interventi il profondo legame fra le azioni rivendicative nelle fabbriche e la battaglia per le riforme

La seconda conferenza provinciale unitaria dei metalmeccanici svoltasi ieri ad Ariccia, nel salone della scuola sindacale, in preparazione di quella nazionale che si terrà a Roma la settimana prossima, ha voluto rappresentare l'inizio della fase costituente del sindacato nuovo anche nella capitale. Al centro del dibattito, naturalmente, proprio il tema dell'unità, ma nello stesso tempo quello dei nuovi strumenti di democrazia e di potere in fabbrica (i consigli e i delegati) eppoi lo sviluppo delle lotte rivendicative e di riforma, che dell'unità

della politica rivendicativa esacostituiscono poi i contenuti conminati nelle tesi. Alla riunione hanno partecipato i direttivi provinciali FIM, FIOM e UILM e le segreterie dei Consigli di fabbrica. Numerosi gli interventi dei lavoratori che hanno arricchito il dibattito con esperienze dirette. Sei di essi sono stati eletti delegati alla conferenza unitaria e entrano a far parte della commissione incaricata di stendere il documento. « L'unità sindacale - ha detto Elio Pastorino, segretario ag-

giunto della FIOM nazionale, intervenuto nel corso del denso dibattito — è maturata autonomamente tra i lavoratori, senza forzature; non dobbiamo certo farle ora. La 2 conferenza si propone di avviare un processo concreto di sviluppo dell'unità in modo che verso la fine dell'anno si possa giungere, dopo aver fatto il punto dei risultati ottenuti (Pastorino ha parlato di una 3º conferenza unitaria), alla promozione del congresso costitutivo del sindacato metalmeccanici. Noi dobbiamo costituire l'esempio per le altre ca-

Su questo aspetto si è soffermato anche il compagno Piechetti della Cdl, che ha portato il saluto delle tre segreterie camerali, unitariamente riunite nella stessa sede. « Dalla vostra assemblea - ha detto - ci viene la sollecitazione a costruire l'unità di tutta la classe lavoratrice, in tempi brevi, I metalmeccanici sono stati e rimangono lo stimolo per le altre categorie ad andare ulteriormente avanti; questo ruolo avanzato che essi hanno sempre esercitato può essere garantito proprio dal progredire dell'unità a livello più generale ».

La costruzione del processo unitario è intimamente legata alla crescita e allo sviluppo delle strutture unitarie che i lavoratori si sono dati in fabbrica. Questo problema è stato affronato praticamente da tutti gi interventi. Pastorino in particolare ha sottolineato che i Consigli sono « il modo stesso » di fare un'unità veramente di classe. « Il delegato a livello di reparto, eppoi il consiglio in fabbrica debbono essere i veri rappresentanti di tutti i lavoratori ». Si pone ora il problema di come superare la contraddizione tra 'unità nelle aziende e la divisione fuori. «Si tratta di estendere e saldare i consigli — questa la scelta della FIM, FIOM UILM a livello nazionale, espressa nelle tesi e ribadita da Pastorino con la realtà esterna, integrando le strutture già esistenti con quelle nuove; vivificando quindi le stesse strutture orizzontali del sindacato, senza alcuna contrapposizione costituendo sedi di zona e coordinando i consigli a livello comunale, provinciale, nazionale ».

Abbiamo individuato nel consiglio — ha detto a questo proposito il compagno Cerri, segretario del Consiglio di fabbrica della Fatme - lo strumento necessario per superare remore e vecchie divisioni e lo abbiamo verificato anche durante l'ultima lotta dell'autunno. Attraverso la discussione e il confronto in questa sede unitaria è stato possibile recepire le spinte dei lavoratori e portarle a sintesi, di tutti i lavoratori, impiegati, tecnici, operai, a qualunque sindacato fossero iscritti. Anche le Camere del Lavoro — ha detto Cerri – debbono essere capaci di re-

cepire queste spinte unitarie >. Per quanto riguarda il rapporto tra sindacato e partiti è stato ribadito che « l'autonomia e l'incompatibilità non possono significare spoliticizzazione dei lavoratori » (Pastorino) e che « il lavoratore deve aver pieno diritto di intervenire anche nelle organizzazioni di partito, oltre che nel sindacato » (Cerri).

Quanto alla politica rivendicativa, è stato messo in luce che il contrattacco padronale ha trovato una pronta risposta degli operai che hanno impostato batlaglie aziendali avanzate che tendono al controllo sulle condizioni di fabbrica, dalla salute ai ritmi, al cottimo, agli organici. alle qualifiche. alla riduzione effettiva dell'orario di lavoro; anche se si sono registrati numerosi limiti a livello nazionale e anche a Roma — come ha detto Del Turco segretario della FIOM provinciale.

«La battagha nelle fabbriche deve essere strettamente collegata con quella in atto nel paese per le riforme — ha sottolineato il compagno Tonini, segretario provinciale responsabile della FIOM —. L'una e l'altra divengono realizzabili ed acquistano efficacia nel momento in cui avviene una saldatura organica tra i due momenti e un continuo rapporto dialettico tra fabbrica e società. Un esempio concreto di come realizzare questa unità tra i due momenti può venire da Pomezia. Qui, dove anche recentemente due operai sono rimasti squarciati da una sega elettrica, non esiste un ospedale, e neppure il medico di fabbrica; l'ENPI ha tre medici per 20 mila operai. Si tratta di iniziare una vertenza che dalle aziende investa le strutture pubbliche e vada a costituire dal basso l'Unità sanitaria locale ».

Sul problema delle riforme si è soffermato all'inizio dei lavori dopo aver riconfermato la scelta universitaria e per la crescita del sindacato nuovo sulla base delle strutture di fabbrica, anche il segretario della UILM provinciale Eleuteri, incaricato di tenere la relazione introduttiva nella quale ha passato in rassegna i temi principali del dibattito. Egli ha criticato, esprimendo giudizi del tutto personali, la scelta confederale che ha privilegiato in questo momento casa e sanità, sostenendo invece l'urgenza prioritaria della riforma tributaria. Eleuteri ha poi rilevato - una vera nota stonata che le tesi unitarie nazionali avrebbero dimenticato una presa di posizione sui fatti di Cecoslovacchia e di Polonia, mentre il giudizio c'è ed è ben precisato e ben caratterizzato in senso di

classe. Stefano Cingolani